

*Fondazione della ciudad di Tamalameco, (Tamalameca, Palmaria), nella provincia di Santa Marta, sulle sponde della Magdalena, per opera del capitano Luigi de Manjarres, d'ordine del giudice di residencia, Miguel Diaz (1).*

Questa città giace ad 8° 40' di latitudine nord, e 76° 30' di longitudine ovest da Parigi, nel luogo in cui Ximenes de Quesada avea nel 1539 fondato lo stabilimento di Barbudo, sessantacinque da Santa Fè e venti da Teneriffa. Vi si stabilì poscia una colonia spagnuola e nel 1560 fu innalzata al grado di città per le cure del governatore Bartolomeo Davila (2). Tamalameco, dapprima chiamata *Sampalion* e *Las Palmas*, fu, secondo Coleti ed Alcedo, fondata nel 1544 dal capitano Lorenzo Martin.

1545. *Spedizione di varii corsari francesi sulla costa della Terra Ferma ed a Santa Marta.* Verso il principiar di quest'anno, quattro navigli francesi ed una piccola gabarra giunsero alla pesca delle perle sulla costa di Terra Ferma, e s'impadronirono di cinque navigli ch'erano all'ancora nel porto di Rio de la Hacha. Gli abitanti s'erano ritirati seco portando il tesoro del re e tutto ciò ch'essi possedevano di più prezioso, avendo lasciato soltanto un picciol numero d'uomini per difendere la città. Fu però conchiuso un accordo, col quale gli spagnuoli consentivano di ricomperare settanta negri dai francesi, e di pagare un riscatto di quarantamila ducati per una porzione de' navigli catturati. I corsari si recarono di là a Santa Marta, ove preदारono per oltre cenmila pesos nel tesoro regale, e fecersi inoltre pagare mille ducati per risparmiare la città dalle fiamme. I coloni per non essere più esposti a simili depredazioni si trasferirono sulle sponde del Rio de la Hacha, in una comoda situazione, ove abbondavano l'acqua e la legna delle quali difettavano nella prima (3).

*Fondazione della città di Nuestra Senora de los Re-*

(1) Errera, dec. VII, lib. IX, cap. 7.

(2) Idem, dec. VII, lib. IX, cap. 7.

(3) Piedrahita, lib. X, cap. 7. — Errera, dec. VII, lib. X, cap. 18.